

Il polemista e lo scrittore

L'ultimo Pasolini

L'attività dell'intellettuale che si propone di provocare la coscienza civile del suo Paese in un confronto collettivo sui mali del nostro tempo

Negli ultimi anni di vita, prima di una morte improvvisa quanto carica, ancora di ombre non chiarite, Pier Paolo Pasolini aveva cercato di affiancare alla sua professione d'ingegnere, la letteratura, altre forme di intervento culturale. Al cinema aveva dedicato gran parte del suo energie e ne è una riprova l'ultimo film *Solo o*...

questo punto avviene così attuale da uscire dal terreno della ricostruzione storica e da farsi subito occasione sollecitante di confronto e di discussione. Un tentativo piuttosto consistente di verificare le possibilità iniziali di questo confronto è all'origine del secondo contributo critico, che giunge in tal modo a dare impulso all'indagine su Pasolini e a riproporla, da diverse angolazioni, nella ricerca del suo motivo. Si tratta del complesso di interventi organizzati in forma di tavola rotonda a cura della generazione a un anno di distanza dalla morte dello scrittore. Il dibattito a cui essi danno luogo presenta, com'è naturale, un taglio che non è sempre rigorosamente organico, proprio per la molteplicità delle voci che vi partecipano, ma riesce nell'insieme a offrire un materiale prezioso di giudizi e di testimonianze sui vari aspetti della personalità di Pasolini e sugli elementi più duraturi della sua esperienza.

Si va dalle analisi politiche di Borgna, di Giovanni Berlinguer e di Adorno a quelle più strettamente culturali di Siciliano e di Volponi, dalle valutazioni su cinema e sulla pittura da parte, rispettivamente, di Maurizio Pomzi e di Ziganai al colloquio con Squarzina sull'opera teatrale e il *«vanton»*, dal rilettura di De Mauro sulla ricerca linguistica al carteggio inedito Pasolini-Fortini e alla poesia dedicata da Bellezza a Pasolini.

Di estrema originalità, per il tema che trattano, è sembrano i contributi di Gian Borgna e di Tullio De Mauro: il primo analizza i motivi che, al di là dei conflitti esteriori, fanno di Pasolini un « intellettuale organico » e « generico », mentre il secondo si sofferma sulle novità dell'operazione linguistica riscontrabile nei suoi testi letterari e teorizzati nei saggi critici.

Tuttavia, l'interesse principale della pubblicazione è proprio nel suo « insieme », perché si offre un quadro complessivo di Pasolini, un punto di partenza per un nuovo tipo di approccio che eviti di affrontare « solo » quello o quell'aspetto particolare, e costruttivamente si tenda ad approfondire in modo sgrudicato e corretto il suo significato complessivo del suo curriculum intellettuale e della sua collocazione e ruolo all'interno della società italiana.

Filippo Bettini

Novità

Una cittadina del Caucaso dotata dei più potenti mezzi di osservazione astronomica

L'universo visto da Zelenchuk

Un radiotelescopio e un telescopio ottico di enormi proporzioni sono già pronti ad iniziare il loro programma di ricerca, mentre un rivelatore di neutrini è ancora in costruzione - Strumenti che collocano l'astronomia sovietica sul piano più avanzato

Zelenchuk, una cittadina situata nella regione Nord del Caucaso e distanziata a 40 chilometri da una delle più importanti basi di strumentazione scientifica del mondo astronomico. Nelle sue vicinanze si trovano infatti il grande radiotelescopio di 36 metri di diametro e il grande telescopio ottico di 6 metri di diametro e il grande rivelatore di neutrini, costruiti da Pasolini ad opera della sua azienda privata, che ha fatto di questa cittadina un centro di ricerca e di lavoro di primo ordine. La costruzione è iniziata nel 1968 e nel 1974 fu completata la prima parte del radiotelescopio, la quale è stata installata in un edificio di 100 metri di lunghezza e 40 metri di larghezza, con un tetto di 100 metri di altezza e un diametro di 36 metri. Il telescopio ottico è stato completato in un edificio di 100 metri di lunghezza e 40 metri di larghezza, con un tetto di 100 metri di altezza e un diametro di 6 metri. Il rivelatore di neutrini è stato costruito in un edificio di 100 metri di lunghezza e 40 metri di larghezza, con un tetto di 100 metri di altezza e un diametro di 100 metri.

Pesanti ipoteche sul futuro della Repubblica dominicana

Rapporto da Santo Domingo

Si è ulteriormente rafforzata negli ultimi anni la presenza di grandi gruppi economici a capitale statunitense, dalla ITT alla Gulf and Western Industries alla Aluminium Company of America, che operano una sistematica spoliazione delle risorse naturali di cui il paese è ricco - In dieci anni di governo il presidente Balaguer, nonostante alcuni contraddittori tentativi di riforma volti a conquistare il consenso delle masse più povere, ha sostanzialmente consolidato il potere dei ceti privilegiati - Le prossime elezioni nel maggio del 1978

La stabilità politica del Paese ha fatto sì che Gulf and Western Industries, oltre a consolidare la sua posizione sul mercato dello zucchero con circa un terzo della produzione nazionale, abbia investito in un'industria di raffinazione di zucchero a Santo Domingo. In questi anni, il governo ha cercato di attrarre investimenti stranieri nel settore dello zucchero, ma senza successo. L'industria di raffinazione di zucchero a Santo Domingo è stata creata nel 1968 e ha una capacità di raffinazione di 100.000 tonnellate all'anno. L'industria è controllata da Gulf and Western Industries e ha una produzione di 100.000 tonnellate all'anno. L'industria è controllata da Gulf and Western Industries e ha una produzione di 100.000 tonnellate all'anno.

La spoliazione causata dall'estrazione di zucchero e altri prodotti agricoli ha creato una situazione di povertà e di disoccupazione. Il governo ha cercato di attrarre investimenti stranieri nel settore dello zucchero, ma senza successo. L'industria di raffinazione di zucchero a Santo Domingo è stata creata nel 1968 e ha una capacità di raffinazione di 100.000 tonnellate all'anno. L'industria è controllata da Gulf and Western Industries e ha una produzione di 100.000 tonnellate all'anno. L'industria è controllata da Gulf and Western Industries e ha una produzione di 100.000 tonnellate all'anno.

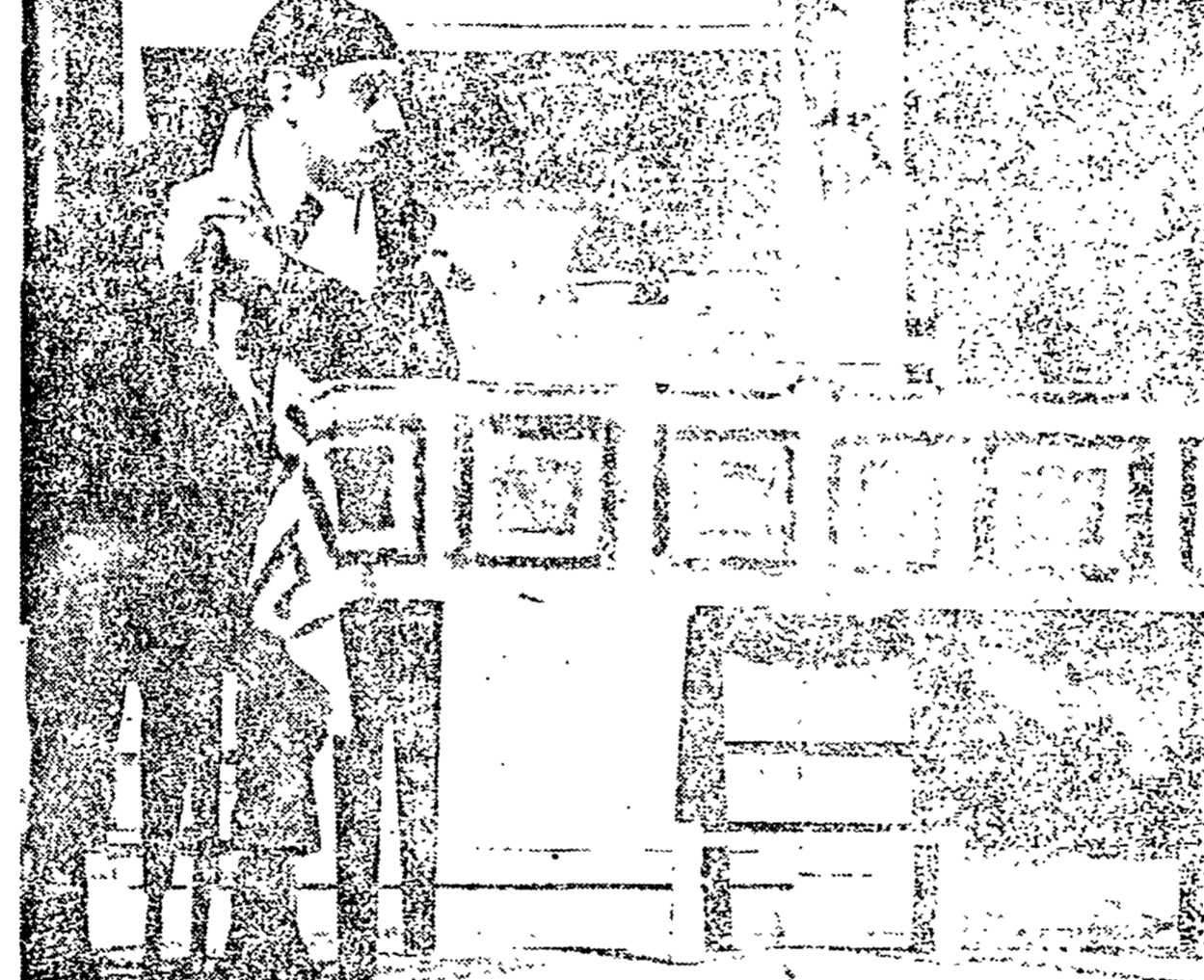
La spoliazione causata dall'estrazione di zucchero e altri prodotti agricoli ha creato una situazione di povertà e di disoccupazione. Il governo ha cercato di attrarre investimenti stranieri nel settore dello zucchero, ma senza successo. L'industria di raffinazione di zucchero a Santo Domingo è stata creata nel 1968 e ha una capacità di raffinazione di 100.000 tonnellate all'anno. L'industria è controllata da Gulf and Western Industries e ha una produzione di 100.000 tonnellate all'anno. L'industria è controllata da Gulf and Western Industries e ha una produzione di 100.000 tonnellate all'anno.

La spoliazione causata dall'estrazione di zucchero e altri prodotti agricoli ha creato una situazione di povertà e di disoccupazione. Il governo ha cercato di attrarre investimenti stranieri nel settore dello zucchero, ma senza successo. L'industria di raffinazione di zucchero a Santo Domingo è stata creata nel 1968 e ha una capacità di raffinazione di 100.000 tonnellate all'anno. L'industria è controllata da Gulf and Western Industries e ha una produzione di 100.000 tonnellate all'anno. L'industria è controllata da Gulf and Western Industries e ha una produzione di 100.000 tonnellate all'anno.

La spoliazione causata dall'estrazione di zucchero e altri prodotti agricoli ha creato una situazione di povertà e di disoccupazione. Il governo ha cercato di attrarre investimenti stranieri nel settore dello zucchero, ma senza successo. L'industria di raffinazione di zucchero a Santo Domingo è stata creata nel 1968 e ha una capacità di raffinazione di 100.000 tonnellate all'anno. L'industria è controllata da Gulf and Western Industries e ha una produzione di 100.000 tonnellate all'anno. L'industria è controllata da Gulf and Western Industries e ha una produzione di 100.000 tonnellate all'anno.

La spoliazione causata dall'estrazione di zucchero e altri prodotti agricoli ha creato una situazione di povertà e di disoccupazione. Il governo ha cercato di attrarre investimenti stranieri nel settore dello zucchero, ma senza successo. L'industria di raffinazione di zucchero a Santo Domingo è stata creata nel 1968 e ha una capacità di raffinazione di 100.000 tonnellate all'anno. L'industria è controllata da Gulf and Western Industries e ha una produzione di 100.000 tonnellate all'anno. L'industria è controllata da Gulf and Western Industries e ha una produzione di 100.000 tonnellate all'anno.

Eduardo e le voci di dentro



NAPOLI, 9 gennaio. Le voci di dentro e rimasta sulle scene napoletane dopo molti anni: giorni di repliche, e poi lo spettacolo di Eduardo, che quest'anno, con *Natalie* e *Il teatro*, è tornato nel suo San Ferdinando per più di due mesi. « Il sogno e la spa di una signora », è il titolo di una nuova commedia di Eduardo, che quest'anno, con *Natalie* e *Il teatro*, è tornato nel suo San Ferdinando per più di due mesi. « Il sogno e la spa di una signora », è il titolo di una nuova commedia di Eduardo, che quest'anno, con *Natalie* e *Il teatro*, è tornato nel suo San Ferdinando per più di due mesi.

Giulio Paffi

Giulio Paffi, il ministro della Giustizia, è stato il primo a parlare di una riforma della giustizia. « La riforma della giustizia », è il titolo di un libro di Paffi, che quest'anno, con *Natalie* e *Il teatro*, è tornato nel suo San Ferdinando per più di due mesi. « La riforma della giustizia », è il titolo di un libro di Paffi, che quest'anno, con *Natalie* e *Il teatro*, è tornato nel suo San Ferdinando per più di due mesi.

Una cittadina del Caucaso dotata dei più potenti mezzi di osservazione astronomica

L'universo visto da Zelenchuk

Un radiotelescopio e un telescopio ottico di enormi proporzioni sono già pronti ad iniziare il loro programma di ricerca, mentre un rivelatore di neutrini è ancora in costruzione - Strumenti che collocano l'astronomia sovietica sul piano più avanzato

Giulio Paffi

Giulio Paffi, il ministro della Giustizia, è stato il primo a parlare di una riforma della giustizia. « La riforma della giustizia », è il titolo di un libro di Paffi, che quest'anno, con *Natalie* e *Il teatro*, è tornato nel suo San Ferdinando per più di due mesi. « La riforma della giustizia », è il titolo di un libro di Paffi, che quest'anno, con *Natalie* e *Il teatro*, è tornato nel suo San Ferdinando per più di due mesi.